



Musei della Rocca di Campiglia Marittima

La Rocca di Campiglia è testimone di tre millenni di storia: dal primo insediamento dell'VIII-IX secolo di un villaggio di capanne di allevatori di suini, all'arrivo dei potenti conti pisani della Gherardesca fino ad oggi. Il complesso monumentale, che è stato inaugurato il 7 giugno 2008 dopo un accurato e rispettoso restauro, rappresenta un importante collegamento storico tra il borgo di Campiglia e il Parco archeominerario di San Silvestro, dove spicca l'omonima Rocca medioevale, costruita a servizio dei minatori e fonditori che lavoravano per i Conti della Gherardesca.

La storia del castello comincia molto prima di quanto indichi il documento del 1004 rinvenuto negli archivi dei conti della Gherardesca, in cui Campiglia viene nominata per la prima volta in un atto di donazione al monastero benedettino di Santa Maria di Serena. Gli scavi archeologici condotti fin dagli anni '90 del secolo scorso, sotto la direzione scientifica del prof. Riccardo Francovich e coordinati dalla prof.ssa Giovanna Bianchi, docente di Archeologia Medioevale all'Università di Siena, hanno riportato alla luce molti e interessanti reperti, prima esposti nel museo di Palazzo Pretorio e che trovano oggi una loro collocazione naturale nel museo allestito nel vecchio cassero della Rocca.

La Rocca occupa un'area semicircolare sulla collina più alta di Campiglia delimitata dalle mura di cinta punteggiate da bastioni. L'area comprende l'edificio del cassero o dongione, l'antica cisterna, l'imponente parete merlata con bifora dell'edificio gentilizio (sec. XI – XV) e l'acquedotto degli anni '30 del secolo scorso. Il complesso monumentale include anche un'area fruibile come parco urbano.

Nel Cassero sono stati collocati i reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi della Rocca. Oltre agli oggetti di vita comune (vasellame, oggetti personali, giochi) spicca una corazzina quasi integra, un elmo e una piccola collezione di armi, riferibili alle guarnigioni pisane che dal 1287 occuparono la torre adiacente alla cisterna. Negli strati del butto di questo ambiente è stata ritrovata anche una lastra incisa da tale Baldo o Bandino nel 1380, che rievoca un evento bellico. L'esposizione è arricchita da pannelli didattici relativi alla vita ed ai costumi della società civile e militare nel medioevo toscano. All'interno del moderno edificio dell'Acquedotto si può ripercorrere l'evoluzione dell'abitato di Campiglia Marittima tra il XII ed il XIV secolo attraverso ricostruzioni grafiche e foto.

Servizi: visite guidate proposte da personale qualificato e multilingue.

Come arrivare

La Rocca si trova nel centro storico di Campiglia Marittima.

Per chi arriva in treno: stazione Campiglia Marittima, collegamento con autobus per Campiglia Marittima.

Informazioni e prenotazioni: tel. 0565226445 ; www.parchivaldicornia.it

Ufficio Stampa

3483415648 ufficiostampa@parchivaldicornia.it

